

RIFLESSIONE: PERCHE' LA PREGHIERA SIA ASCOLTATA OCCORRE...

Le prime due verità necessarie da conoscere riguardano la preghiera.

Chi eleva la sua preghiera a Dio deve fondare la certezza del suo esaudimento nella verità del suo Dio e Signore. La verità sulla quale la certezza del suo esaudimento si fonda, non è però un frutto del pensiero di colui che prega. La verità è invece frutto della storia che narra gli interventi del Signore in favore dei miseri e dei derelitti che lo amano. Dei miseri e degli afflitti però che confidano nell'amore e nella misericordia del loro Dio e Signore. La preghiera diviene così la voce dell'afflitto e del perseguitato che sa che solo da Dio viene la salvezza. Nessun uomo è salvatore di un altro uomo. Solo Dio è Salvatore. Ma Dio sempre salva l'uomo per mezzo dell'uomo che crede nel suo Dio, obbedisce alla sua Parola, ascolta la sua voce, cammina sui suoi sentieri, ama la giustizia, vive di vera pietà, brama di conoscere il Signore, abita nel suo Santo Timore.

Perché la preghiera sia ascoltata occorre però una seconda verità: essa non va fatta dal derelitto e dal perseguitato, ma dal giusto perseguitato e dal giusto derelitto, dal giusto che è nella sofferenza, dal giusto che viene condannato a morte e ad ogni altra afflizione.

Qual è allora la preghiera che verrà ascoltata?

Verrà ascoltata la preghiera che viene fondata e innalzata sulla verità di Dio che è la misericordia, il perdono, l'esaudimento di ogni invocazione per amore del suo nome e perché si riveli tutta la sua divina ed eterna carità.

A questa prima verità sempre si deve aggiungere la seconda verità. **Viene ascoltata la preghiera dell'uomo che vive di giustizia e la giustizia per ogni uomo consiste nel suo dimorare nella Parola del suo Dio, prestando ad essa ogni obbedienza.** Quando una di queste due verità viene omessa, allora la preghiera non è più vera. È carente o di una verità essenziale, necessaria, o di tutte e due.

Oggi si grida dai quattro venti al Signore perché ascolti il nostro grido e ci liberi dal male.

Nessuno però dice una sola parola sulla verità della preghiera. **Si chiede a Dio che ci liberi dal male fisico, mentre noi stiamo annegando nel male morale. La liberazione deve essere prima dal male morale, dal male spirituale che ci priva della nostra anima e del nostro spirito. Liberati dal questo male che dona la morte all'anima, ogni altro male non è più male.** Ogni altro male è via per la nostra più grande conversione, santificazione, elevazione morale e spirituale. È un aiuto perché possiamo tornare a Dio con tutto il cuore. Prima si deve gridare a Dio perché ci liberi dalla morte della nostra anima e del nostro spirito. Poi si potrà chiedere ogni altra liberazione. Così le parole di Gesù: *"Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia e ogni altra cosa vi sarà data in aggiunta"*. La preghiera è per la salvezza e la redenzione di tutto l'uomo: anima, spirito, corpo. **Ogni evento storico se non genera conversione e vero ritorno a Dio, può essere dichiarato fallito nel suo vero fine.** Si vince la morte fisica, rimaniamo nella morte spirituale. Si vince la vera morte e la vera malattia quando si vince la morte e la malattia

dell'anima e dello spirito. La preghiera prima deve chiedere questa vittoria. Poi le altre cose verranno date in aggiunta, in sovrappiù. È la Legge del Vangelo e della Divina Rivelazione.

Una terza verità da conoscere è questa: la scienza a stento governa il passato. Lo governa dopo che dal presente le è stata dimostrata la sua inefficienza, vanità, inutilità riguardo al governo del futuro, che è sempre fuori da ogni controllo dell'uomo. Nessun uomo ha il governo del futuro, di ciò che avverrà fra un attimo. Ecco perché la scienza dovrà sempre rivestirsi di grande umiltà e porre se stessa nella mani dell'Autore di ogni scienza che è il Creatore, il Signore, il Dio, il Redentore e il Salvatore dell'uomo. Al Signore la scienza deve chiedere sempre quella luce e quella sapienza che discendono da Lui, dal Cielo, perché si ponga a totale servizio del bene dell'uomo.

Questa grazia va sempre chiesta al Signore di ogni uomo, al Signore di ogni sapienza e luce. Senza questa preghiera ininterrotta, che potrà essere fatta solo dall'uomo di fede, la scienza potrà porsi a servizio del male. Una scienza posta a servizio del male genera ogni disastro sulla nostra terra. Ma anche la scienza creata per il bene, può divenire strumento di morte. Basta che si metta nelle mani di una persona cattiva, malvagia, senza timore del Signore, priva della verità di Dio, dell'uomo, della terra. Ecco perché va ricordato che la scienza crea cose, ma poi non sa cosa le cose faranno. Neanche della sua scienza l'uomo è signore. Anche il futuro della scienza non appartiene più alla scienza. Ed è questa la sua debolezza e fragilità. **L'uomo può avere la scienza, ma non la sapienza per usare secondo verità la scienza. La sapienza è perenne dono dello Spirito Santo. La sapienza non viene dai laboratori.**

Anche la scienza è chiamata a convertirsi alla sapienza. Ma si converte alla sapienza se l'uomo che la crea o la usa si converte alla sapienza. In questo tempo di forte crisi, **sarebbe una stupenda vittoria se l'uomo si convertisse alla sapienza della preghiera e della scienza. Perché la conversione avvenga, ogni uomo va aiutato e di certo oggi non è aiutato da una religione ridotta a sentimentalismo.** Neanche viene aiutato da quanti si dicono credenti, ma vivono senza la verità del Vangelo e senza la luce della religione di cui si professano credenti. Fare luce in un mondo di tenebra è obbligo di ogni discepolo della luce e della verità. Se il discepolo della luce e della verità non dona luce e non dona verità, attesta di essere spento alla luce e oscurato nella verità.

A nulla serve dare sentimentalismi. L'oscurità rimane. Oggi più che mai si ha bisogno di creatori di vera speranza. **La vera speranza va creata sul fondamento della verità della preghiera, della scienza, della sapienza, della conversione, della storia. Chi tace o nasconde la verità, mai potrà creare la vera speranza.** È la vera speranza la creatrice della vera gioia. Il nostro Vangelo è il Vangelo della speranza perché è il Vangelo della verità. Quando nel cuore vi è odio per la verità, allora si è creatori di falsa speranza, falsa gioia, falsa religione, falsa vita, false attese.

La Madre di Dio e Madre nostra ci aiuti tutti a iniziare a costruire la preghiera, la scienza, la storia, la speranza, il presente e il futuro, la vita e la morte sulla verità del Signore nostro Dio, dal quale discende ogni luce e sapienza.